



CRONACA DI ROMA

SICUREZZA IN CITTÀ

Bilancio degli sportelli della Rete Agisa onlus. L'analisi di Tano Grasso: «Questo reato ha una forte connotazione mafiosa»

Usura, allarme del Comune

Aumento delle richieste d'aiuto. Alemanno: chiederò una cabina di regia in Prefettura

LA TENDENZA

+111,5%

E' l'aumento negli ultimi 4 anni del numero di ascolti presso gli sportelli di Cinecittà, Ostia, Centocelle, Quartaccio, Roma Centro, Boccea e Prati

LA SITUAZIONE SUL LITORALE

*I dati evidenziano
una presenza
stabile su Ostia
delle organizzazioni*

«Al più presto dobbiamo realizzare una cabina di regia in Prefettura, un osservatorio per guidare le scelte e le strategie contro il fenomeno dell'usura. Ne parlerò al più presto con il prefetto».

È quanto ha annunciato ieri il sindaco Gianni Alemanno intervenendo alla presentazione dei dati sull'attività degli sportelli antiusura Rete Agisa Onlus, accanto a Tano Grasso, presidente onorario Fai (Federazione associazioni anti-racket e antiusura italiane), al sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, al presidente di Agisa Onlus, Francesco Lucchino, al presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, all'assessore alle Attività produttive, Commercio e Artigianato Davide Bordoni.

«Negli ultimi anni dal nostro Osservatorio e dai riscontri dell'attività giudiziaria è emerso che i reati di usura hanno una forte connotazione mafiosa». È quanto ha denunciato Tano Grasso, presidente onorario Fai (Federazione associazioni anti-racket e antiusura italiane).

«A Roma il fenomeno dell'usura è storicamente molto diffuso -ha aggiunto Tano Grasso- Io lo denunciavo già negli anni '90. Palermo era la capitale del racket, Roma quella dell'usura».

Secondo il presidente onorario Fai, «non ci sono più i tradizionali cravattari, ma la minaccia alla convivenza civile è maggiore. L'obiettivo di questi mafiosi è quello di impadronirsi di un'azienda in crisi, ma pulita, per riciclare denaro sporco».

A proposito di Ostia, Tano Grasso ha precisato ancora: «Abbiamo i primi segnali di una presenza, non solo volta al riciclaggio ma ad un radicamento del territorio che può portare a sviluppare insediamenti stabili di tipo mafioso. Purtroppo si tratta di un fenomeno che tende a crescere, non certo a diminuire».

«Chi è vittima dell'usura non deve vergognarsi, chi è vittima di un ricatto deve sentire vicine le istituzioni», ha sottolineato il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, «noi denunciemo

questo problema non per dire che i paesi dove c'è la mafia sono paesi mafiosi, ma per accendere i riflettori su un problema e aiutare l'enorme serbatoio di persone non garantite e a cui nessuno guarda per evitare che possano finire dentro il ricatto della criminalità».

C. R.

